

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Telefono diretto numero 683-869

A 14 ANNI DALL'EMANAZIONE DELLA LEGGE

# Finalmente approvato dal Consiglio il primo piano sulla zona industriale

Lo spostamento del capolinea dei Castelli non andrà più in vigore da oggi - Dichiarazioni dell'assessore all'igiene sulla vaccinazione anti-polio

A 14 anni dall'approvazione della legge che destinava il comprensorio di Tor Sapienza a zona industriale, il Consiglio comunale, tornato ai lavori dopo le feste pasquali, ha approvato finalmente il primo dei tre piani particolareggiati in cui è stato diviso il terreno prescelto. La votazione è stata unanime, con l'eccezione del consigliere il. d. Dia Paolo.

Il primo piano particolareggiato delle opere pubbliche, che interessa una superficie di 500 ettari, riguarda la zona compresa tra il confine nord della zona industriale, il fiume Aniene e il confine del piano regolatore della zona di piano approvato, con l'allargamento e la rettifica della via Tiburtina, è stato creato un anello viario che si collega al raccordo anulare dell'ANAS non ancora completato e a una strada di traffico veloce che corre parallelamente alla ferrovia Roma-Sulmona, una sboccata nella via di circoscrizione prevista dall'attuale piano regolatore cittadino e nella rete stradale interna al piano particolareggiato.

La rete viaria del piano particolareggiato approvato ieri sera prevede tre tipi di strade: un anello principale di 40 metri di sezione, compresi i marciapiedi, della lunghezza di circa 9 chilometri, un sistema di strade secondarie di 16 metri di sezione, compresi i marciapiedi, di una lunghezza di circa 10 chilometri; strade di lottizzazione con sezione stradale di 12 metri, compresi i marciapiedi, per la lunghezza di 10 chilometri.

Nel piano sono inoltre previste zone di verde pubblico lungo la valle dell'Aniene.

Nonostante il voto unanime, non sono mancate riserve e espressioni da consiglieri di vari settori. Per la lista cittadina, GRISOLIA ha osservato come il testo della deliberazione sottoposto all'approvazione del Consiglio fosse diverso da quello sottoposto preventivamente all'esame della commissione incaricata di studiare la proposta. Inoltre, il consigliere della lista ha notato che sarebbe stato opportuno procedere alla pianificazione integrale del comprensorio per evitare accrescimenti di valore dei terreni rinvenuti rispetto a quelli ormai pianificati.

GIGLIOTTI ha chiarito, dal canto suo, che le giuste considerazioni di Grisolia non avevano il significato di un'opposizione della lista cittadina all'approvazione del primo piano particolareggiato. Gigliotti ha tuttavia aggiunto che per i prossimi due piani particolareggiati, l'esame preventivo da parte della commissione consigliere competente deve essere svolto in modo più accurato e approfondito.

Il dc LATINI ha raccomandato al sindaco di sollecitare al massimo l'approvazione del piano da parte delle autorità ministeriali rammentando come per l'approvazione del piano di massima delle opere pubbliche i ministri hanno impiegato circa un anno.

L'assessore STORONI, che ha concluso la discussione, ha affermato che il primo piano particolareggiato nel terreno sistemato tutte le 248 aziende che hanno presentato domanda per la zona industriale.

Un voto unanime il Consiglio ha anche espresso sul testo di una mozione recante le firme di G. LIBOTTE, BARRON, CELLI, GARIBALDI, del marchese AVALLONE e del compagno GIGLIOTTI. Con la mozione, il Consiglio ha deliberato di applicare, sul fronte del Palazzo Senatorio in Campidoglio, la motivazione della mozione di G. LIBOTTE, in quanto a conoscenza della gloriosa epopea della Repubblica Romana del 1849.

Una eco immediata ha avuto anche in Consiglio comunale l'incidente manifestato dalla popolazione dei Castelli romani per il progettato spostamento dei capolinea delle autolinee nella zona di Porta S. Giovanni. Ai consiglieri Maria ALLEGRETTI (d.c.), GIGLIOTTI (l.), G. LIBOTTE (d.c.) e G. CELLI (d.c.) è stato risposto che il ministero dei Trasporti ha deciso il rinvio delle misure (ma ufficialmente annunciate, dei) resto, come abbiamo avuto modo di rilevare ed ha aggiunto che « siamo ancora in periodo istruttorio ».

Di un certo interesse sono state anche le dichiarazioni dell'assessore BORROMEO sulle notizie di non di fonte medica relative al vaccino antipoliomielitico. L'assessore ha affermato che siamo forse entrati nella fase decisiva della lotta contro la poliomielite e si augura, per quanto riguarda la nostra città, di poter disporre le prime vaccinazioni prima che il Consiglio attualmente in carica esaurisca il suo mandato. L'assessore il suo

ad ora prevalente — ha ancora aggiunto l'assessore — che le vaccinazioni contro la poliomielite siano volontarie e non obbligatorie.

A tarda ora, è cominciata la discussione sul bilancio preventivo 1955. Ha parlato il consigliere dc. MAGGI, il quale ha presentato due ordini del giorno sull'approvazione del bilancio e sull'ATAC e non ha mancato di soffermarsi sul aperto spirito critico sulla politica tributaria della Giunta.

Per quanto riguarda i lavori consiliari, martedì si riuniranno i competenti commissari della relazione presentata dal tecnico sul gas. Il Consiglio comunale si riunirà martedì e mercoledì prossimi per procedere all'approvazione delle deliberazioni e dei consigli di amministrazione dell'ATAC e della STEFER.

ad ora prevalente — ha ancora aggiunto l'assessore — che le vaccinazioni contro la poliomielite siano volontarie e non obbligatorie.

A tarda ora, è cominciata la discussione sul bilancio preventivo 1955. Ha parlato il consigliere dc. MAGGI, il quale ha presentato due ordini del giorno sull'approvazione del bilancio e sull'ATAC e non ha mancato di soffermarsi sul aperto spirito critico sulla politica tributaria della Giunta.

Per quanto riguarda i lavori consiliari, martedì si riuniranno i competenti commissari della relazione presentata dal tecnico sul gas. Il Consiglio comunale si riunirà martedì e mercoledì prossimi per procedere all'approvazione delle deliberazioni e dei consigli di amministrazione dell'ATAC e della STEFER.

## Mammucari e Di Giulio alle assemblee di stasera

Proseguono questa sera le manifestazioni indette dal nostro partito in quattro nelle borgate della città sul tema: «Un più forte Partito Comunista per la pace e la libertà del nostro Paese».

Il compagno Fernando Di Giulio, membro del Comitato Centrale del Partito, parlerà alle ore 20 alla sezione Prenestino e il compagno Mario Mammucari, membro del Comitato Centrale del Partito e segretario responsabile della Camera del Lavoro di Roma, prenderà la parola alle ore 19,30 alla sezione Ostiense. Alle ore 18,30 una terza manifestazione si svolgerà a Tor Sapienza e alle ore 18,00 una quarta a Pietralata con la partecipazione del compagno Piero Della Seta, del Comitato Federale.

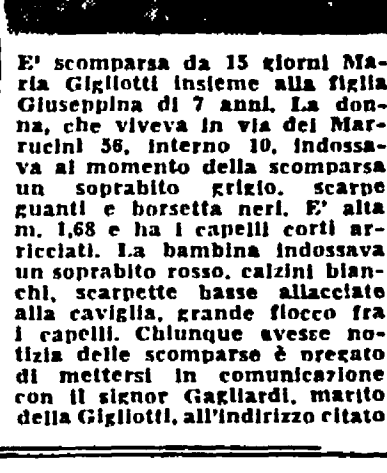
## I preparativi per la festa della Primavera al Pincio

Fervono i lavori per l'organizzazione della prima Festa della Primavera, che si svolgerà il 24 cor. al Pincio e a Trinità dei Monti. Alla realizzazione di questa classica manifestazione popolare romana parteciperanno, oltre all'ENAL di Roma con i suoi CRAL, il Comune e l'Ente Provinciale per il Turismo.

Come è noto nel corso dello scorso anno, l'Ente Provinciale per il Turismo, in collaborazione con i Carri infanti, ha organizzato un corteo con il tratto compreso tra Trinità dei Monti e Piazzale del Pincio. Al Corso dei Fiori hanno già aderito, iscritti



Il compagno Fernando Di Giulio...



Il compagno Mario Mammucari...

## Spara in aria per evitare i pugni del suo debitore l'episodio è avvenuto in via M. Caetani — Il colpo di pistola è finito fra le tovaglie di uno scaffale

Un acceso diverbio è scoppiato ieri mattina in via Michele Caetani nella sede della società «Comingros» sita al numero 38. I contendenti erano i commercianti Settimio Cavaglia, titolare della società, e Pacifico Strocchio.

Da tempo fra i due esiste una lite per la causa di una somma di 200.000 lire che il Cavaglia aveva prelevato al momento della costituzione della società.

Ieri il debitore era stato convocato nell'ufficio di via Caetani e l'attore cavaglia intendeva effettuare un ultimo energico tentativo per riottenere il suo denaro. Senonché, lungi dai presentarsi all'appuntamento con intenzioni concilianti, il Morecchio ha perduto la calma dimanzi all'ennesima ingiunzione ed è tornato a Cavaglia ha prospettato la possibilità di trascrivere i dinanzi ai giudici gli si è scagliato contro con i pugni proferiti.

All'evidente minaccia il Cavaglia ha reagito tirando dal cassetto un colpo in aria ed espandendo un colpo in aria che ha raggiunto due tovaglie disposte in uno scaffale. L'eco dello sparo ha avuto il potere di placare l'animo dei litiganti che, peraltro, non risulta abbiano inteso raggiungere un accordo.

All'ufficio di P. S. di Campitelli Settimio Cavaglia ha successivamente denunciato i fatti che abbiamo esposto, notificando di essere pronto a provvedere a tutti gli atti di legge.

Nel prossimo maggio la Fiera di v. Margutta

## Costretto a fare il torero un vigile urbano al Mattatoio

Un vigile urbano, tale Giovanni Bagnola di anni 60 abitando in viale Medaglia d'Oro n. 169, si è dovuto improvvisare ieri mattina al Mattatoio dove è stato impiegato un giovane e recalcitrante toro che stava per essere mattoio, imprecisamente ha rotto i lacci che lo tenevano avvinto e si è dato ad una fuga pazzesca, imitando dagli addetti al mattatoio che, in un primo tempo, hanno cercato di sottrarsi alle ire del furioso animale.

Purtroppo però il vigile Bagnola si è trovato improvvisamente sulla strada del giovane e sbuffante toro. Vedendosi venire addosso ha tentato di scapparci, alzandosi sulle punte dei piedi e scivolando da un lato come fanno i toreri nella lotta con il toro. Il toro non ha avuto paura e si è dato a una corsa folle, mandandolo a ruzzoloni per terra.

Raccolto immediatamente da

# Abbandonata un'altra pista la polizia di nuovo al buio

Ancora latitanti i banditi dei Parioli

Del quattro rapinatori che hanno tentato di svagolare la agenzia del Credito Italiano di via delle Tre Madonne, non si sa ancora nulla e la polizia brancola nel buio. Una nuova misteriosa pista che la Mobile aveva scoperto e sulla quale si erano lanciati gli agenti, è rivelata, nel breve volgere di un giorno, assolutamente infuocata. Perciò, a distanza di circa una settimana dalla rapina, i risultati delle indagini finora esperite sono, più che scarsi, addirittura inconsistenti. Il fatto che un paio di giorni fa abbia preso il via un'indagine di polizia, che ha portato a un'operazione di polizia, non può essere considerata una pista. Il fatto che il quattro rapinatori non sono del quadrilatero, perlomeno non sono fra quelli elencati nell'elenco delle varie squadre della Repubblica. Difatti tutte le segnalazioni fornite alla Mobile romana dalle consorelle delle altre città italiane sono risultate completamente inutili. Anche le impronte digitali rilevate dalla «scientifica» non corrispondono a nessuna di quelle conservate nel casellario generale.

Anche una volta inoltre la Mobile di Roma ha escluso che uno dei partecipanti alla rapina sia il 32enne Adriano Tominato segnalato invece dalla

questura di Milano come uno dei partecipanti alla aggressione. Come è noto, malgrado la precisazione della Mobile romana, la polizia veneziana lo sta ancora attivamente cercando.

**Cozza con la «vespa» contro una pietra miliare**

L'insegnante Enrico Porzi di 28 anni, residente a Segni, è stato ritrovato ieri alle 10 dell'ospedale della Croce Rossa di Colferaro. Il Porzi, a bordo della sua «vespa», giunto al chilometro 45,700 della via Casilina nei pressi di Colferaro è andato a cozzare contro una pietra miliare posta sul ciglio destro della strada.

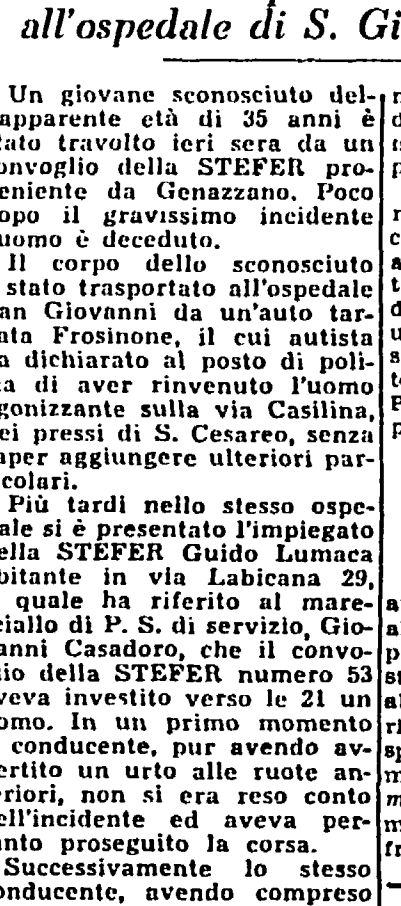
Nell'incidente ha riportato gravi ferite per cui è stato giudicato con prognosi riservata.

**Perde tre vetture il diretto Torino-Roma**

Il direttissimo diretto nella nostra città ieri mattina, appena partito dalla stazione di Torino, per la rottura degli organi di attacco, ha perso tre vetture con passeggeri delle tre vetture sono stati sistemati sul primo convoglio di linea a Roma.

# Travolto da un convoglio della Stefer un giovane sconosciuto sulla Casilina

E' deceduto poco dopo il rinvenimento, prima di giungere all'ospedale di S. Giovanni - Il tram ha proseguito la corsa



Un giovane sconosciuto del-

l'apparente età di 35 anni è stato travolto ieri sera da un convoglio della STEFER proveniente da via Casilina dopo il gravissimo incidente l'uomo è deceduto.

Il corpo dello sconosciuto è stato trasportato all'ospedale S. Giovanni da un'auto targata carabinieri. Il giovane, che dopo il gravissimo incidente l'uomo è deceduto.

Il corpo dello sconosciuto è stato trasportato all'ospedale S. Giovanni da un'auto targata carabinieri. Il giovane, che dopo il gravissimo incidente l'uomo è deceduto.

## 41 fascisti trattenuti in stato di fermo

Quarantuno fascisti, fermati durante i funerali del deputato Roberto Miele, sono stati trattenuti in stato di fermo al Policlinico di via Casilina. Al fine di stabilire se siano responsabili del reato di apoplegia fascista e debbano pertanto essere denunciati alla Procura della Repubblica.

## Una donna morente per un incidente stradale

Un incidente della strada è avvenuto ieri verso le ore 13 al km. 14 di via Bocca, nei pressi della tenuta Federici. Sesta De Angelis di 27 anni, che abita nei pressi, mentre stava dichiarando la morte di un suo figlio, è stata travolta da un'autostrada, pur avendo avvertito un urto alle ruote anteriori, non si era resa conto dell'incidente ed aveva perduto conoscenza.

Successivamente lo stesso conducente, avendo compreso l'accaduto, deve aver avvertito il Lumaca pregandolo di informarsi non dimenticando il coraggio di presentarsi di persona.

Il corpo della vittima è stato deponibile nella camera mortuaria dell'ospedale a disposizione del magistrato e di quanti potranno procedere all'identificazione.

La polizia, dal canto suo, sta indagando per identificare anche il conducente del convoglio e la responsabilità e le responsabilità eventuali.

## Depone il dott. Macera al processo Zangrilli

Prosegue dinanzi alla Corte d'Assise presieduta dal dottor Targari il processo a carico di Paolo Zangrilli, accusato dello assassinio di Felice Turturro, trovato cadavere, con la gola tagliata da un colpo di coltello, su un prato della borgata Pincio, nella notte tra il 6 e il 7 luglio 1953.

Nell'udienza di ieri hanno deposto cinque testimoni, tra i quali il dott. Macera della Squadra Mobile, che collaborò alla indagine sull'omicidio. Il dott. Macera non ha potuto dire nulla di rilevante nei confronti dell'imputato e si è soffermato sulle indagini fatte per stabilire gli alibi del marito della vittima.

## Domènica a Ladispoli la VI Sagra del Carciofo

La sesta edizione della Sagra del Carciofo che si svolgerà domenica 17 corrente avrà questo anno un grandioso sviluppo non solo come celebrazione di un prodotto tanto dell'Agricoltura romana, ma anche per ciò che riguarda la parte folcloristica della manifestazione.

Ecco il programma della manifestazione: ore 9: visita e classifica degli stand; ore 10: Messa all'aperto; ore 11: inaugurazione della Mostra e premiazione; ore 12: Sagra del Carciofo con gruppi di ragazze in costume; ore 17: Audizione di canzonze all'aperto; ore 18: nomina della Regina della Sagra; ore 21: Fuochi d'Artificio. Durante la manifestazione servizio bandistico.

## Rinvio a martedì il Consiglio provinciale

Per consentire ai consiglieri provinciali che ne hanno ricevuto l'incarico di recarsi a partecipare alle celebrazioni della Liberazione indette per sabato prossimo a Torino e a Cuneo, la seduta del Consiglio è stata rinviata a martedì 19 alle ore 17.

## Deviazioni del traffico per il circuito di Castelfusano

Domenica e Castelfusano si svolgerà gara di regolarità denominata equino toro turistico di Roma - Coppa Sella. Il circuito sarà chiuso al traffico delle 7 ore 18 circa. Cartello indicante la CGIL di Castelfusano saranno posti ad A. L. altezza del raccordo per Ostia, piazza del Ravennati e piazzale Cristoforo Colombo.

Le deviazioni del traffico verranno date alle 5 alle ore 8 sul piazzale antistante la stazione di servizio Shell all'altezza del nuovo ponte Fiaminone dove saranno posti altri cartelli indicatori.

# LE INDAGINI SULLA BRUTALE AGGRESSIONE DELL'APPIA ANTICA

## La Mobile alla caccia di un certo Geppetto "protettore", della vedova Cesarina Pannunzi

La donna ha dato un'altra contraddittoria versione dell'accaduto ed ha tentato di nuovo di scagionare il suo ignobile amico — Sudici interessi pecuniari alla base del fattaccio

Cesarina Pannunzi, la vedova che martedì pomeriggio venne ridotta in fin di vita a Castelfusano, in una grande lotta con un certo Geppetto, ieri mattina appariva leggermente migliorata. La sua forte fibra di contadina ha avuto ragione delle gravissime ferite intere dall'aggressore, ha accettato a parlare e le sue dichiarazioni sono state raccolte dai funzionari della sezione Omicidi, che si interessano della vicenda.

Sul racconto dei poliziotti, però, le parole di Cesarina Pannunzi suonano ancora una volta false. La donna contraddice il suo racconto, ha infatti dichiarato: «E' vero, non c'entra per nulla la macchina. Me la sono inventata sul momento così come mi sono inventata la storia del Colosseo e della gita ad Anzio. Faccio la vita da quando è morto il mio marito, per dar da mangiare ai cinque figli che mi ha lasciato. Vi giuro che non conosco affatto chi mi ha colpito. Sono andata con lui nella grota ed egli mi ha ag-

gresso ferocemente. Che male gli avevo fatto?». Alle domande dei funzionari della Mobile, Pannunzi ha risposto con monosillabi. Quando è stato pronunciato il nome del suo «protettore» ufficiale, con voce rotta dalla paura ha gridato: «No, non è stato lui, ve lo giuro!».

Le indagini condotte dalla Mobile e dalla sezione Omicidi hanno accertato, invece, che il «protettore» e l'ignoto aiutante aggressore sono la stessa persona. Qualcuno infatti, secondo quanto è stato scoperto dal commissario di San Paolo, vide Cesarina Pannunzi dirigersi verso il rudere, qualche minuto prima delle ore 13, in compagnia di un giovanotto. Ed è stato proprio questo testimone, quando gli è stata mostrata la fotografia del «protettore» a compiere il riconoscimento. «E' lui, ho visto — lo riconosco perfettamente».

Il «protettore» di Cesarina Pannunzi viene chiamato negli ambienti del quartiere con il nomignolo di Geppetto. E' un giovane che ha superato la trentina, robusto, di carattere violento, veste con una certa ricercatezza ma che sembra un po' timido e rispettoso. Da martedì pomeriggio, subito dopo la vile aggressione alla vedova, è scomparso dalla circolazione, ospite in qualche amico della stessa via Casilina.

Se inutili si sono rivelati finora i tentativi compiuti dalla polizia per conoscere la verità dalla donna che porterà sempre sulle carni i segni della brutalità di Geppetto, altrettanto inutili sono state le ricerche compiute nel mondo della malavita. Una retata di prostituzione, che erano solite frequentare in zona dell'Appia Antica, tra San Sebastiano e l'incrocio con il raccordo anulare, non ha dato alcun risultato. Le donne hanno affermato che non conoscono Geppetto, la Pannunzi, né Geppetto. Dal bocca di nessuna di esse è venuto fuori, finora, un nome maschile, un ricupito utile, una indicazione che possa cadere nelle mani della giustizia l'autore del crimine.

La polizia, come già è accaduto per il grave episodio della Passeggiata Archeologica, dopo aver avuto notizia dell'evento del crimine come al solito si tratta di un conflitto di interessi, scaturito dal tentativo della donna di sottrarre alle mani rapaci del suo sfruttatore una parte dei proventi del suo triste mestiere. Quando il «protettore» verrà arrestato e sarà messo al colloquio della sua vittima, può darsi che nell'animo della donna si ingeneri la stessa reazione che spinge Anna Mura, la «marietella» della Passeg-

giata Archeologica, ad accusare il suo aggressore.

Rimane, naturalmente, la gravità dell'episodio. Subito dopo il delitto che ebbe come protagonisti Vinicio «il marinese» e la prostituta sarda Anna Mura, si parlò di bonifica di questa particolare sezione della malavita di guerra contro i «protettori» e via dicendo. La piaga, purtroppo, è rimasta tale e quale. E se da martedì sera le «veneri ubriache» con i loro bicchieri «protettori» hanno abbandonato la zona dell'Appia Antica, non vuol dire certo che essi sono scomparsi da lì a circolazione.

Il fatto che Cesarina Pannunzi ha dato un'altra versione del delitto, non vuol dire che il delitto non è accaduto. Ma è un fatto che il delitto è accaduto e che il delitto è accaduto e che il delitto è accaduto.

tratto ed ha gridato sul viso del misini «Viva la Resistenza. Ricordatevi che i partigiani esistono ancora».

I fascisti lo hanno aggredito brutalmente spaccandogli una bottiglia sul capo, malgrado l'intervento di altri cittadini presenti nel locale.

Allorché la polizia è intervenuta con il dirigente dell'ufficio politico, dott. Piccolo, sono stati ritirati i documenti agli aggrediti, mentre i fascisti hanno potuto continuare indisturbati la loro corsa.

All'ospedale S. Giacomo il signor Gismondi è stato medicato e giudicato guaribile in sette giorni.

**Bastona la moglie e finisce in galabbia**

E' stato tratto in arresto tale Antonio Silvestri, 40 anni, abitante in via de' Martini 10, quale durante la scorsa notte, dopo aver consumato indisturbati la loro corsa.

All'ospedale S. Giacomo il signor Gismondi è stato medicato e giudicato guaribile in sette giorni.

**Intossicata dal gas una ragazza di 16 anni**

Ieri alle ore 15,15 è stata trasportata all'ospedale di San Giovanni Lucliana Ceccarelli di 16 anni abitante in via Pisani 16. La donna era stata intossicata dal gas e giudicata guaribile in giorni due.

**200 paia di scarpe da donna rubate in una calzoleria**

Il signor Ermanno Santurri ha denunciato alla polizia di aver subito un grave furto in una calzoleria. Sono state rubate 200 paia di scarpe da donna per un valore di 600.000 lire.

**Lutto**

Ieri sera alle 21,30 ha cessato di vivere il Comm. Ventura Delio nato nell'ambiente tipografico di via Casilina. Era figlio di un dirigente delle Energie Sportive Poligrafiche. Alla famiglia le nostre condoglianze.

## CONVOCAZIONI

**Partito**

Segnalati della sopponi per il sabato alle ore 18,30 la Federazione: Forza Maschio, Tuscolano, Forza S. Giovanni, Casilina, Passeggiata, Ostiense, Trastevere, Ostia, Mare. Tra le altre: Ostia, Mare.

Antili pubblici di Casilina: i 15.000 lire. Sono stati inviati in giornata a ritirare urgente materiale stampa in Federazione.

**UDI**

Responsabili di circolo e le responsabili della stampa dei partiti di Montecitorio, Appio, Latina, Maccarese, Formello, S. Sabba, Salaria, Ponte, sono tenute a partecipare sabato alle ore 17,30 alla riunione del Circolo UDI di Casilina.

**Sindacali**

Commissione femminile: Oposta sarà alle ore 18,30 alla Camera del Lavoro di Casilina. Sono stati inviati in giornata a ritirare urgente materiale stampa in Federazione.

**RADIO e TV**

**PROGRAMMA NAZIONALE** — 7, 8, 13, 14, 20, 23, 25.5 Giornali radio, 11.45 Musicales, 12.30 Telegiornale, 13.15 Album musicale, 14.15-14.30 Il libro della settimana, 15.15 Henghe, Guadagni, la sua orchestra, 17.20 Conversazione, 17.45 Concerto, 18.15 Canza Tina Altieri, 18.20 Telegiornale internazionale, 18.30 Concerto di G. Mazzini, 18.45 Orchestra Olyvieri, 19.15 Gente di teatro, 19.45 La voce dei lavoratori, 20.15 Orchestra Cergoli, 21.15 Concerto sinfonico, 21.45 Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — 19.30, 19.45, 18.30. Concerto di 13 Dischi volanti, Album del giorno, L'india, Concerto di musica operistica, 18.45 Telegiornale, 19.15 Gente di teatro, 19.45 La voce dei lavoratori, 20.15 Orchestra Cergoli, 21.15 Concerto sinfonico, 21.45 Ultime notizie.

**TELEVISIONE** — 11.45 Che tempi, Film, 17.30 La TV dei ragazzi, 18.30 Telegiornale, 19.30 Telegiornale, 20.15 Di chi governi, Replica telegiornale.